



Parrocchia

S. Pietro Apostolo - Stra

La Voce della Comunità

Domenica XXXIV del Tempo Ordinario B

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo

Re dell'Universo

Festa della Presentazione della Beata Vergine Maria

O Madonna della Salute

Giornata per i Poveri indetta da Papa Francesco

DOMENICA

21- Novembre

2021

Anno Pastorale

2020-2021

CICLO B

Anno 12/44

Tel - Fax 049/502232

www.parrocchiadisanpietro.org

ASCOLTA:

Daniele	7,13-14
Salmo	92
Apocalisse	1,5-8
Giovanni	18,33b-37

In questa domenica il vangelo ci racconta di un dialogo intenso tra Gesù e Pilato. Ci vengono date due visioni diverse della regalità: una secondo il mondo e l'altra secondo Dio. Nella prima mi capita di ritrovarmi quando pretendo di possedere la verità e vorrei che gli altri si adeguassero a essa. Latteggiamento di Gesù, invece, è di colui che si pone con uno stile umile, che si mette in ascolto. Ci mostra una regalità che non dipende solo da quello che gli altri pensano di lui, infatti non ha bisogno di imporre niente a nessuno perché la verità si difende da se stessa. Ecco che la regalità di Cristo mi dà serenità, mi fa comprendere che se mi lascio guidare da lui posso stare tranquillo perché la verità mi precede ed è più grande di quella che magari penso di avere io. Un esempio di questo stile di regalità è il gesto di papa Francesco dello scorso aprile 2019: dopo aver implorato incensantemente la pace tra i leader contrapposti del Sud Sudan, si è inchinato ai loro piedi per baciarli. Un gesto fortissimo e carico di significato, proprio come quello di Gesù che si inginocchia nell'ultima cena davanti ai suoi discepoli.

La regalità di Cristo perciò ci mostra una visione altra della vita, fuori dalle logiche del mondo. In tutto questo Gesù chiede a noi di riconoscerlo affinché possiamo sceglierlo come re della nostra vita. In questa domenica c'è allora una domanda che ci provoca: ci crediamo veramente a questo re? Se le cose non vanno come vorremmo o se siamo presi dallo sconforto riusciamo ancora a dire: «Sì, Signore, tu sei re della mia vita»? Se guardo alla mia storia, ricordo un tempo in cui non mi era chiaro ciò che desideravo veramente per la mia vita e c'era un sottofondo d'insoddisfazione e disorientamento; ma c'è stato un momento in cui ho percepito che, se volevo seguirlo veramente, dovevo uscire dai miei schemi, da miei soliloqui per entrare in dialogo con lui. Sentivo che se volevo stare con lui dovevo permettergli di entrare nella stanza della mia vita per aiutarmi a fare un po' di ordine, senza buttar via nulla di quello che c'era. Se abbiamo compreso che tipo di regalità intende Gesù, ovvero una regalità non trionfante, non applaudita, capiamo allora che se ci facciamo guidare da lui non otterremo altro che il nostro bene, la nostra piena realizzazione. In tutto questo non siamo soli: il Signore ci pone accanto delle persone come i nostri genitori, gli amici, una guida spirituale che come uno specchio ci permette di rileggere la nostra vita alla luce del vangelo. È grazie a queste persone che il Signore si rivela a noi e ci dà la possibilità di riconoscerlo anche nella frenesia delle giornate.

La domanda di Pilato verso la fine del vangelo è incalzante nei confronti di Gesù: ma allora tu sei re? Gesù non risponde direttamente, ma dice solamente: «Tu lo dici». Ci lascia liberi di accettarlo o meno. Dio non s'impone, ma smuove le nostre coscienze e ci chiede di scegliere, di prendere posizione e di non rimanere sospesi nelle nostre decisioni. Un'altra domanda che mi sorge dal dialogo tra Gesù e Pilato è su chi sia veramente libero. È libero chi fa ciò che gli piace, pos-

PROGRAMMA LITURGICO

DOMENICA 21 Novembre

Ore 8,00 II[^] S. Messa:

Ore 9,30 Prove di Canto

Ore 10,00 III[^] S. Messa: Animata dai ragazzi di V[^] elem con i loro Genitori

Ore 17,20 Recita S. Rosario

Ore 17,40 Canto Vespri

Ore 18,00 IV[^] S. Messa:

per il def. Giacomello Fortunato(Rino Osto) e Familiari Defunti

PREGHIERA DELLA FAMIGLIA A PRANZO

Dio nostro padre :il tuo Figlio Gesù ha promesso di invitare alla tua tavola il servo fedele. Concedi di essere sempre vigilanti per attendere il suo ritorno ,e di ricevere con riconoscenza questi doni della tua bontà. Per Cristo nostro Signore Amen.

LUNEDÌ 22 Novembre

Festa di S.Cecilia Vergine e Martire, Patrona del Canto Sacro e della Musica Sacra

Ore 8,00 S. Messa: per il def.Pandolfo Giuseppe

MARTEDÌ 23 Novembre

Festa di San Clemente I[^] Papa e Martire

Festa di San Colombano Abate

Ore 8,00 S. Messa:

per il def. Sac. Don Mario Ceccato

MERCOLEDÌ 24 Novembre

Festa dei Santi Andrea Dung-Lac Presbitero e Compagni Martiri

Ore 8,00 S. Messa: per i def. Vecchiato Bruna, Lina, Gastone, Nico, Nives, Alberto, Adelia.

GIOVEDÌ 25 Novembre

Festa di Santa Caterina d'Alessandria Vergine Martire

Ore 8,00 S. Messa: per il def. Franco Zappaterra

siede tutto o chi è libero da tutto? Chi costringe gli altri a fare ciò che gli pare o chi sa incontrarli per amarli? Certo, nella realtà di ogni giorno è difficile vivere in questa prospettiva, ma sappiamo di essere in cammino con il Signore per raggiungerla.

L'amore di Gesù si consegna a noi ed è capace di rendere il nostro cuore rigoglioso d'amore. Oggi celebriamo questa regalità: con il dono dello Spirito non diventiamo sovrani di questo mondo, ma siamo resi liberi di amare, che è la cosa più difficile. Continuano ad ascoltare la sua voce per comprendere sempre più quale progetto per la nostra vita il Signore Gesù ha intenzione di realizzare con noi.

Damiano Terzo

VENERDI' 26 Novembre

Festa di San Bellino, Vescovo e Martire

Ore 15,00 S.Messa: per il def. Centenario Francesco, e def Fam. Centenario e Marchiori segue l'Adorazione Eucaristica "per i Giovani" fino alle ore 18,00

SABATO 27 Novembre

Festa della Beata Gaetana Sterni religiosa e fondatrice

Ore 16,00 -17,20 Riconciliazione per tutti.

Ore 17,20 Recita S. Rosario

Inizio del nuovo Anno Liturgico

Domenica I[^] di Avvento

"Vegliamo"

Ore 17,40 Canto dei Primi Vespri

Ore 18,00 I[^]S.Messa:

per il def. Ferraresso Amedeo per i def. Monetti Ottavio, Antonietta, Donatella per i def. Zuin Guido, Giovanni, Ida, Ornella

DOMENICA 28 Novembre

Ore 8.00 II[^] S.Messa

Ore 9,30 Prove di Canto

Ore 10,00 III[^] S. Messa: Animata dai ragazzi di I[^] media con i loro Genitori

Ore 11,15 IV[^] S. Messa: con la presenza dei Coniugi Giorgio Bettin e Lucia Stefani che Celebrano le Nozze d'Oro

Ore 17,20 Recita S. Rosario

Ore 17,40 Canto Vespri

Ore 18,00 V[^] S. Messa:

INCONTRI

Martedì 23/11 ore 20,30 in Canonica

Centri di Ascolto

Mercoledì 24/11 Ore 18,00 Lettori della Parola di Dio

Il cerchio e l'arco

La morte è la grande domanda, la *magna quaestio*, che la classicità non ha risolto, rassegnata a considerarla un accidente naturale: «piangere la perdita di persone care non è meno sciocco del piangere la caduta delle foglie degli alberi» dirà gelidamente Seneca (*Lettera 104*, 11); «morire è una legge, non una pena», recita un epigramma (Riese, *Antologia Latina*, n. 232, 7 *lex est, non poena, perire*). Non così arrendevole Agostino, il quale trova la morte scandalosa e contro natura (*La città di Dio* 13, 6, 3 *habet enim asperum sensum et contra naturam*). Tra le tante spiegazioni e strategie di superamento, ne segnalò

Aforismi dello spirito

GIOIA. Dio non turba mai la gioia dei suoi, se non per prepararne una migliore.

Alessandro Manzoni

una, non perché risolutiva o consolatoria, ma perché affonda le sue ragioni nella lingua. Ce la fornisce Alcmeone, un medico vissuto probabilmente nel VI sec. a. C., laddove dice che a fronte della figura più perfetta, il cerchio, noi siamo un cerchio incompiuto, un arco: "l'arco della vita", appunto. Nel cerchio, forma perfetta, inizio e fine coincidono; nell'arco invece, cerchio imperfetto, inizio e fine non coincidono: «gli uomini muoiono perché non possono ricongiungere il principio (*arché*) con la fine (*télos*)» (fr. 2 Diels-Kranz). Questo ci dice la lingua ancor prima dell'esperienza: infatti per una meravigliosa e tremenda ambiguità linguistica la morte e la vita sono iscritte nella stessa parola greca *bios*: *bíos* è vita, *biós* è arco.

Aforismi dello spirito

BENE. Se gli uomini più che a stare bene pensassero a fare il bene, si finirebbe tutti con lo stare meglio.

Alessandro Manzoni

CATECHESI

Ragazzi di I[^] elem. Sabato --da definire

Ragazzi di II[^] elementare -

Sabato 27/11 ore 11,00 Catechista Grazia Maria

Ragazzi di III[^] elementare -

Sabato 27/11 ore 14,00 Catechista Don Vittorino

Ragazzi di IV[^] elementare -

Sabato 27/11 ore 14,00 Catechiste - Sabrina e Stefania

Ragazzi di V[^] elementare

Domenica 21/11 ore 11,30 Catechista -Giuseppe Palmisano

Domenica 28/11 ore 11,30 Catechista -Giuseppe Palmisano

Ragazzi di I[^] Media

Domenica 21/11 ore 11,00 Catechiste -Laura e Michela

Domenica 28/11 ore 11,00 Catechiste -Laura e Michela

Ragazzi di II[^] Media

Giovedì 25/11 ore 15,15 Catechista -Don Vittorino

INFORMAZIONI

Trofeo "dell'Avvento" di Calcio Balilla

Avrà luogo presso il Patronato di S. Pietro di Stra

Le partite saranno disputate durante le

4 Domeniche dell'Avvento: 28/11 - 5/12

12/12 - 19/12 - a partire delle ore 11,30

Per informazioni e Iscrizioni rivolgersi a

Giuseppe Palmisano, (cell.3475536063)

Entro la Domenica 21 Novembre.

Partecipate

Non accontentarti di vivacchiare

La libertà non è poter sempre fare quello che mi va: questo rende chiusi, distanti, impedisce di essere amici aperti e sinceri; non è vero che quando io sto bene tutto va bene.

No, non è vero. La libertà, invece, è il dono di poter scegliere il bene: questa è libertà. È libero chi sceglie il bene, chi cerca quello che piace a Dio, anche se è faticoso, non è facile.

Ma io credo che voi non abbiate paura delle fatiche, siete coraggiosi! Solo con scelte coraggiose e forti si realizzano i sogni più grandi, quelli per cui vale la pena di spendere la vita.

Non accontentatevi della mediocrità, di vivacchiare stando comodi e seduti; non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza, che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose; diffidate di chi vuol farvi credere che valete quando vi mascherate da forti, come gli eroi dei film, o quando portate abiti all'ultima moda.

Papa Francesco
Omelia del Giubileo straordinario
della misericordia per i ragazzi
e le ragazze, 24 aprile 2016